

riconoscimento dell'interiore correlazione delle loro funzioni. Il testo presenta anche le diverse forme di vincolo, che scaturiscono dai diversi gradi dell'insegnamento magisteriale. Esso afferma — forse per la prima volta con questa chiarezza — che ci sono decisioni del magistero, che non possono essere un'ultima parola sulla materia in quanto tale, ma sono in un ancoraggio sostanziale nel problema innanzitutto anche un'espressione di prudenza pastorale, una specie di disposizione provvisoria. Il loro nocciolo resta valido, ma i singoli particolari sui quali hanno influito le circostanze dei tempi, possono aver bisogno di ulteriori rettifiche. Al riguardo si può pensare sia alle dichiarazioni dei Papi del secolo scorso sulla libertà religiosa come anche alle decisioni antimodernistiche dell'inizio di questo secolo, soprattutto alle decisioni della Commissione biblica di allora. Come grido di allarme davanti ad affrettati e superficiali adattamenti esse restano pienamente giustificate; una personalità come Johann Baptist Metz ha detto ad esempio che le decisioni antimoderniste della Chiesa hanno reso il grande servizio di preservarla dallo sprofondamento nel mondo liberalborghese. Ma nei particolari delle determinazioni contenutistiche esse furono superate, dopo che nel loro momento particolare esse avevano adempiuto al loro compito